



## **Dichiarazione Ambientale**

**Comune di  
San Michele al Tagliamento  
Provincia di Venezia**

**Gestione e Sviluppo del territorio:  
Polo Turistico di Bibione**



**Anno 2002**



**Gentile Lettrice,  
Egregio Lettore,**



Comune di  
San Michele al  
Tagliamento

**BIBIONE**



Bandiera Blu  
1996 - 97 - 98 - 99  
2000 - 01 - 02 - 03



*la certezza che il vero tesoro del Polo Turistico di Bibione fosse il suo ambiente naturale ha fatto sì che l'Amministrazione Comunale, insieme alle Associazioni di Categoria e a numerose Organizzazioni operanti sul territorio, individuassero nel Regolamento (CE) 761/2001 – EMAS lo strumento più adatto per gestire, proteggere e migliorare l'ambiente di Bibione.*

*L'applicazione del Regolamento (CE) 761/2001 – EMAS (Eco - Management and Audit Scheme) ad un intero territorio, quello di Bibione, ci consente infatti di unire i principi dello sviluppo sostenibile a quelli del miglioramento continuo.*

*Questo documento descrive quanto finora è stato attuato e quanto si vuole migliorare nel futuro.*

*I risultati ottenuti sono non solo da interpretare come un traguardo certamente positivo, ma anche come un ulteriore slancio per rendere il Polo Turistico di Bibione sempre di più il luogo ove lo sviluppo economico e turistico vengono indissolubilmente legati alla tutela e al miglioramento di quel patrimonio naturale che ha reso sino ad oggi Bibione uno dei più grandi poli turistici europei.*

**IL SINDACO**  
**SergioBornancin**



### Distribuzione

La presente Dichiarazione Ambientale sarà distribuita a tutti coloro che operano nel sito, agli enti istituzionali, ai servizi del comprensorio e a chiunque ne faccia richiesta.

### Redazione e convalida della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata preparata da:

**Ivo Rinaldi**

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

In collaborazione con:

**Università degli Studi di Padova**

Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria

CESQA - Centro Studi Qualità Ambiente

Sito web: [www.cesqa.it](http://www.cesqa.it)

e-mail: [cesqa@unipd.it](mailto:cesqa@unipd.it)

Referente scientifico: **Antonio Scipioni**

ed approvata da:

**Sergio Bornancin**

Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento

La presente Dichiarazione Ambientale riporta i dati ambientali aggiornati a Dicembre 2002. La validazione della Dichiarazione Ambientale deve essere effettuata annualmente come previsto nel Regolamento CE 761/01 EMAS.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 761/01 è:



**CERTIQUALITY**  
**Via G. Giardino, 4 - 20133 Milano**  
**Accreditamento n. I-V-0001**

Aprile 2004

## Certificato di Registrazione



Polo Turistico di Bibione

Numero Registrazione

**I - 000091**

Comune di San Michele al Tagliamento (VE)

Prima registrazione

*07 giugno 2002*

SETTORE DI ATTIVITÀ:

*PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - NACE: 75*

Questa organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzarne il relativo logo.

Roma, 07 giugno 2002.

Valido fino al 15 dicembre 2004

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

*Il presidente*

*G. Priolo*

*Awarded for Best Practice in  
Environmental Management*



**EMAS**

**Bibione Tourism Area,  
Italy**

This organisation was chosen by the European Commission in 2002 as an example for best practice in implementing the EU Eco-Management and Audit Scheme (EMAS).

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Margot Wallström'.

Margot Wallström

Member of the European Commission  
Responsible for the Environment

## Indice

<u>Distribuzione, Redazione e Convalida</u>	2
<u>Indice</u>	5
1. Presentazione e Politica Ambientale	6
2. Descrizione del polo turistico di Bibione	8
3. Struttura del sistema di gestione ambientale	16
3.1 Sviluppo e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale	16
3.2 Protocollo d'Intesa	18
3.3 Il Sistema di Gestione Ambientale	21
4. Le attività presenti nel territorio	28
4.1 Introduzione	28
4.2 Le attività comunali	29
4.3 Il settore primario	30
4.4 Il settore secondario	31
4.5 Il settore terziario	31
5. Aspetti e impatti ambientali connessi alle attività presenti nel Polo turistico	34
5.1 Gli indicatori delle prestazioni ambientali	34
5.2 La pressione turistica sulla popolazione	38
5.3 La produzione e la gestione dei rifiuti	41
5.4 Il ciclo dell'acqua	48
5.5 L'utilizzo della risorsa energetica	58
5.6 Ambiente naturale e sua salvaguardia	60
5.7 Pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio	64
5.8 Trasporti e viabilità	67
5.9 Altri aspetti ambientali	69
6. Sintesi del programma ambientale (Obiettivi e tempi di realizzazione)	76
6.1 Comune di San Michele al Tagliamento-Polo Turistico di Bibione	
6.2 Il Programma Ambientale dei soggetti locali	
7. Come dialogare con l'organizzazione	133
<u>Elenco degli indicatori ambientali applicati</u>	134
<u>Legislazione ambientale applicabile al Polo Turistico di Bibione</u>	136
<u>Glossario</u>	142

## 1. PRESENTAZIONE E POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di S. Michele al Tagliamento si è fatto promotore, nel 2000, di un nuovo corso nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione del territorio, realizzando, nel polo turistico di Bibione, un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti del Regolamento (CE) 761/01 sull'adesione volontaria ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La "Registrazione EMAS" del polo turistico di Bibione, avvenuta il 7 giugno 2002, ha rappresentato il primo caso in Europa di applicazione di un tale sistema ad un polo turistico, ovvero di gestione integrata di un territorio ove operano soggetti eterogenei con interessi diversi, adottando i principi dello sviluppo sostenibile.

Il sistema di gestione ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali delle attività che si esercitano nell'area e valorizzare il territorio grazie alla collaborazione tra istituzioni, cittadini, operatori economici e turisti. Il Comune ha visto in questo progetto lo strumento più idoneo per muoversi nella direzione dello sviluppo sostenibile, dove sviluppo sostenibile significa coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico del polo turistico. E' da sottolineare che il raggiungimento di questo prestigioso obiettivo, non ha rappresentato solo un traguardo, ma un punto di partenza per il perseguimento di "standard ambientali" sempre più elevati nell'ottica del miglioramento ambientale continuo. L'Amministrazione Comunale è altresì convinta, che solo in quest'ottica è possibile garantire uno sviluppo durevole del territorio di Bibione, ovvero uno sviluppo che preservi il territorio e le sue risorse per le generazioni future, ossia i nuovi cittadini, operatori economici e turisti del domani.

La presente Dichiarazione Ambientale intende presentare gli obiettivi, i programmi e i momenti di verifica che il Polo turistico di Bibione si è dato per continuare a concretizzare questo miglioramento. La presente Dichiarazione inoltre, descrive il Polo turistico, i possibili impatti ambientali delle attività in esso svolte e le relative azioni intraprese per gestire, evitare o limitare tali impatti attuate nel corso del triennio 2000-2002 e da attuare nel 2003-2004. I dati presentati in tale Dichiarazione Ambientale sono aggiornati a Dicembre 2002. Coerentemente con quanto attuato a Bibione il Comune di S. Michele al

Tagliamento ha sottoscritto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 20 febbraio 2001, la Carta di Aalborg, ovvero la "Carta delle città europee per un modello sostenibile" al fine di palesare un costante impegno volto al miglioramento ambientale e allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio comunale.



## **POLITICA AMBIENTALE**

COMUNE SAN. MICHELE AL TAGLIAMENTO:

POLO TURISTICO LOCALITÀ DI BIBIONE

Il Comune di San Michele al Tagliamento, consapevole dell'importanza che la salvaguardia dell'ambiente riveste per i cittadini e per gli ospiti, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo 761 del 19 marzo 2001 EMAS nel polo di Bibione, al fine di preservare la bellezza del territorio e l'atmosfera di quiete e riposo che la spiaggia e l'ambiente circostante può offrire ai propri ospiti.

Il Sistema di Gestione Ambientale ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali legati alle attività che si esercitano sull'area grazie alla collaborazione di istituzioni, cittadini, operatori e turisti, in un'ottica di continuo miglioramento ambientale per uno Sviluppo Sostenibile, realizzando i principi di Agenda XXI, nel rispetto della legislazione ambientale vigente, delle esigenze e delle richieste dei cittadini e dei turisti.

## **IMPEGNI**

### **FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE**

Promuovere l'impegno ambientale attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale, degli operatori e dei cittadini.  
Divulgare la politica ambientale, gli obiettivi, il programma ambientale, elaborati attraverso il continuo confronto delle parti interessate, e le prestazioni ambientali presso i propri cittadini e i turisti tramite la Dichiarazione Ambientale.  
Favorire e stimolare l'adesione al progetto di ogni singolo operatore.

### **TUTELA DELL'AMBIENTE**

Mantenere non solo attivo l'attuale Sistema di Gestione Ambientale ma anche incrementarne l'efficacia e l'efficienza al fine di monitorare e misurare l'andamento delle prestazioni ambientali delle attività che si svolgono nella località turistica di Bibione per intervenire prontamente con azioni mirate alla tutela dell'ambiente.  
Il Sistema di Gestione Ambientale deve coordinare le azioni sinergiche di tutti i soggetti interessati in particolare per migliorare la gestione dei rifiuti, salvaguardare e valorizzare le aree verdi e l'arenile.

### **ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI**

Mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.

01 ottobre 2003

Il Sindaco  
Sergio Bornancin

## 2. DESCRIZIONE DEL POLO TURISTICO DI BIBIONE



Figura 2.1: Inquadramento geografico del sito di Bibione

Sita nel Comune di S. Michele al Tagliamento, all'estremo nord della provincia di Venezia (vedi fig. 2.1), la località di Bibione si presenta come una penisola confinante ad est con la foce del fiume Tagliamento, a sud con il mare Adriatico, ad ovest con la bocca di comunicazione del sistema vallivo interno, denominato porto Baseleghe, a nord-ovest con il canale

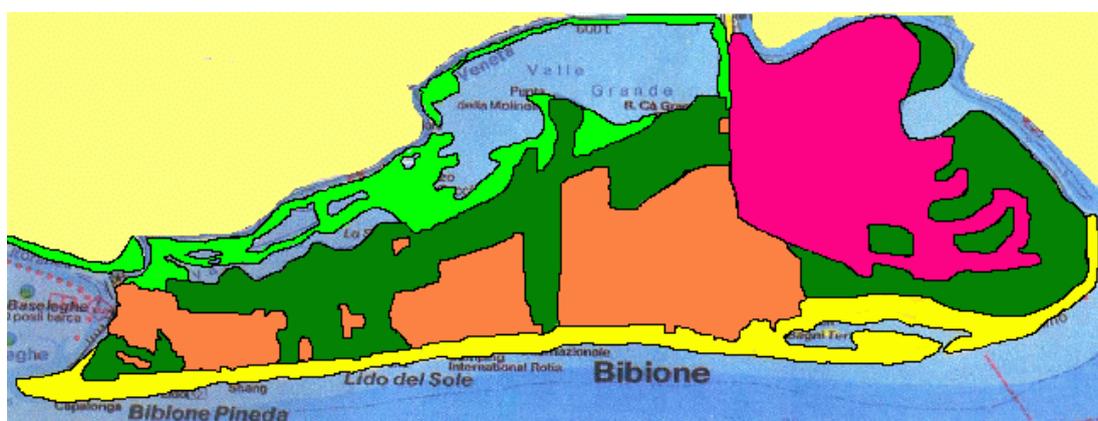
denominato Litoranea Veneta e, infine, collegata all'entroterra dall'argine del fiume Tagliamento.

La sua superficie è di 28,4<sup>1</sup> kmq e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete che, assieme al sistema della foce del Tagliamento, rappresentano l'area di maggior bellezza ed interesse ambientale del territorio circostante.

L'abitato si sviluppa soprattutto lungo il litorale e si può dividere in tre poli (Bibione Spiaggia, Lido del Sole, Bibione Pineda), per le diverse caratteristiche di tipo urbanistico e paesaggistico.

Nello specifico le aree più occidentali, ossia quelle relative a Bibione Pineda e al Lido del Sole, hanno un'urbanizzazione meno spinta rispetto a Bibione Spiaggia, presentando un territorio che permette l'alternanza di aree verdi e aree edificate. Si riporta in proposito la pianta del territorio in figura 2.2.

Bibione Spiaggia può essere considerato il centro della località e quindi la zona più "vivace" e urbanizzata, caratterizzata da insediamenti abitativi estesi fino al limite dell'arenile.



Legenda: **■** Pineta e aree verdi      **■** Area urbanizzata  
**■** Arenile                              **■** Area esterna a Bibione  
**■** Area agricola                      **■** Valli

Figura 2.2: Suddivisione del territorio in aree omogenee.



Figura 2.3: Planimetria territoriale di Bibione.

Scala 1:750.000

Bibione, data la conformazione del suo territorio riportata in figura 2.3, è unito all'entroterra da un unico ponte. Le strade principali, che collegano i tre poli abitativi, sono parallele al litorale e intersecano le secondarie che consentono l'accesso al mare.

<sup>1</sup> Corrispondente al 25,7% della superficie totale comunale (110,4 km<sup>2</sup>)

Bibione è senza dubbio un polo turistico di primaria importanza nella costa dell'alto Adriatico, capace di quasi 6 milioni di presenze<sup>2</sup> l'anno che ne fanno



Figura 2.4: Zona faro

la terza spiaggia d'Italia. Del resto ha dimostrato una grande vocazione turistica sin dagli anni '50, quando hanno iniziato ad insediarsi i primi alberghi. Inoltre da alcuni anni è attivo uno

stabilimento termale che valorizza i fenomeni di geotermismo presenti nell'area, e ha permesso di diversificare ulteriormente l'offerta turistica.

Per quanto riguarda il **clima** Bibione si colloca nella fascia a clima "temperato umido", ma grazie all'influenza del mare e delle varie zone umide site alle sue spalle, congiuntamente all'azione di contenimento delle masse d'aria provenienti dal Nord Europa da parte dei rilievi alpini veneti e friulani, si può riscontrare prevalentemente un microclima "temperato caldo".

ANNO 2002	TEMPERATURA MENSILE (°C a 2m dal suolo)	MEDIA MENSILE DELLA TEMPERATURA MASSIMA (°C a 2m dal suolo)	MEDIA MENSILE DI TEMPERATURA MINIMA (°C a 2m dal suolo)
GEN	1,3	7,1	-2,8
FEB	5,5	9,0	2,5
MAR	9,8	15,9	4,1
APR	12,4	17,5	7,4
MAG	17,5	22,6	12,7
GIU	22,6	28,3	16,8
LUG	23,2	29,4	17,6
AGO	22,4	28,7	17,2
SET	17,9	23,8	13,0
OTT	14,1	19,9	9,8
NOV	11,6	15,4	8,1
DIC	6,0	8,6	3,5
media ANNO	13,7	18,9	9,2

Tabella 2.1: Temperature medie mensili (Centro meteorologico di Teolo PD- Stazione di Lugugnana-Bibione)

<sup>2</sup> Le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza.

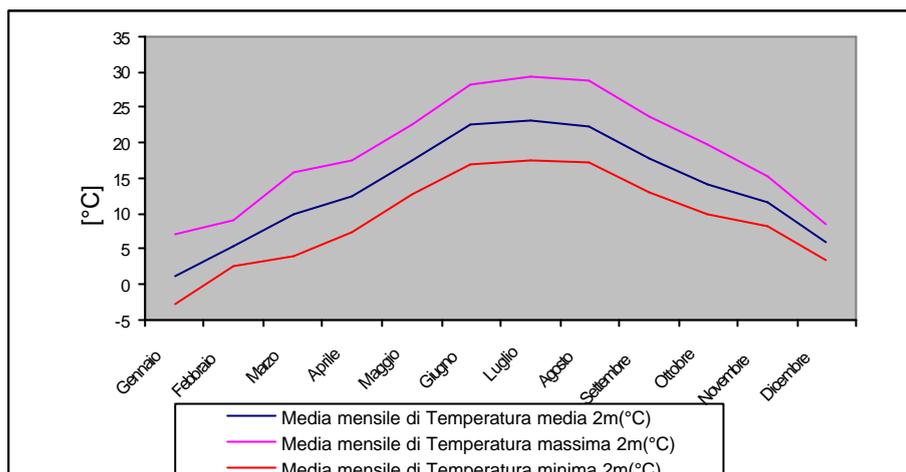


Figura 2.5: Andamento delle temperature medie mensili a 2m dal suolo (2002) (Centro meteorologico di Teolo PD- Stazione di Lugugnana)

### **Configurazione geologica e geomorfologica del territorio**

Il territorio sul quale nasce Bibione e più in generale tutta la Pianura Veneta, si è costituito grazie all'operazione di trasporto e deposito dei materiali erosi dai territori a monte nel corso di numerosi cicli alluvionali.

La **geologia** della zona è caratterizzata, quindi, da molteplici strati di materiale a granulometria variabile (argille, limi e sabbie) che sovrapponendosi e intersecandosi danno origine ad una struttura variegata e articolata. Per quanto riguarda le falde acquifere presenti nel sottosuolo, a circa 500m di profondità è presente una falda di acqua calda che rappresenta una risorsa termale rara e preziosa dal punto di vista ambientale.

La **morfologia** del territorio è invece condizionata dal contributo dei diversi influssi dinamici a cui il territorio stesso è sottoposto. Si vedrà più avanti, infatti, come il fenomeno dell'erosione provocato dai moti marini stia fortemente condizionando l'arenile. Oltre che da tale fenomeno, la morfologia è condizionata da movimenti tettonici, forza di gravità e, soprattutto dall'intervento antropico.

### **Presenze floro-faunistiche**

Numerose sono le zone di grande interesse dal punto di vista naturalistico presenti nel polo turistico di Bibione: la pineta nella zona ovest; le zone boschive alle spalle dell'abitato e le zone umide costituite dalle valli da pesca che rappresentano un'oasi naturalistica lagunare intatta risparmiata dagli interventi di bonifica; la pineta e le dune alla foce del Tagliamento. La varietà di specie, la natura composita delle flore e la complessità ecologica della vegetazione rendono proprio questa zona unica dal punto di vista naturalistico. Infatti qui convivono flore mediterranee, alpine, balcano-steppiche e padane. L'aspetto più rilevante è costituito dalla presenza del pino nero d'Austria, che forma sulle dune consolidate una caratteristica pineta rada, e del leccio, che costituisce una delle leccete più settentrionali della penisola italiana. Le due specie arboree non sono tuttavia, le sole specie tipiche, anzi, sono le piccole specie erbacee a costituire i veri gioielli floristici, come la primula farinosa, la parnasia, la genziana, il rarissimo giglio giallo, la genzianella germanica, l'erica, la felce maschio, che si affiancano e si mescolano con elementi tipici della flora mediterranea (osiride, fillifera). Queste specie così diverse tra loro convivono con la flora steppica, quali la stipa delle fate e l'apocino veneto. Dal canto suo l'Amministrazione Comunale sta approfondendo grandi sforzi per valorizzare e rendere visibili dette bellezze naturali, offrendo ai turisti la possibilità di diversificare la vacanza tramite varie iniziative, tra cui escursioni nei sistemi vallivi, nelle pinete e alla foce del Tagliamento, sempre e comunque nel pieno rispetto e tutela delle biodiversità.

Infatti, per quanto riguarda le presenze faunistiche che popolano la zona sono presenti le specie ittiche tipiche dell'alto Adriatico, oltre che una vasta varietà di specie di volatili che ben si inserisce nell'ambiente naturale sopra descritto.

### **Evoluzione storica**<sup>3</sup>

Bibione nasce alla metà degli anni '50 in un'area in cui non preesisteva alcun insediamento umano, ed il suo sorgere fu reso possibile dalla trasformazione dell'ambiente naturale ad opera della bonifica.

La bonifica ebbe il preciso scopo di difendere dalle maree un territorio da destinare a scopi agricoli. Compiuta dal "Consorzio Destra Tagliamento", fu portata a termine verso gli anni '50 con la costruzione a circa 300 metri dalla battigia di una diga che, avvalendosi di dune naturali e di argini artificiali, creò un ostacolo alla penetrazione del mare.

La vocazione agricola di quest'area però, in un primo momento sembrò naufragare per l'alta salinità dei terreni. Solo una parte di tale territorio, e precisamente una zona di 300 ettari situati presso la sponda del Tagliamento, dopo lavori di desalinizzazione e irrigazione, poté essere affidata dall'Ente delle Tre Venezie a 60 famiglie di profughi istriani.

La nascita di Bibione come località turistica è posteriore<sup>4</sup> a quella degli altri centri dell'arco costiero nord- adriatico.

Furono imprenditori privati provenienti da altre zone che inserirono le prime strutture turistiche.

Verso il 1954-1956 e fino al 1968 iniziarono a sorgere i primi fabbricati sulla scorta di semplici elaborati planimetrici di disegno urbano, per lo più basati sulla documentazione catastale. Da evidenziare tra questi:

- la zona "comunale" da Corso del Sole a Via Maja, interessata fin dall'inizio dalla costruzione di un "solarium", dalla locanda "Paron" e successivamente dalla pensione "Serena";
- la zona "Monti" da Via Maja a Via del Toro, interessata fin dall'inizio dalla costruzione della colonia Pontificia;
- la zona "Lido del Sole";

---

<sup>3</sup> Da E. Casti Moreschi "Bibione una località balneare 'nuova'" - Storia Urbana anno IX- numero 32 – luglio – settembre 1985.

<sup>4</sup> Bibione fu riconosciuta Stazione di Soggiorno e Turismo nel 1963 e nello stesso anno fu costituita l'AAST (Azienda Autonoma di soggiorno e turismo).

- l'abitato di Bibione Pineda che, a differenza degli altri, è sorto fin dall'inizio con un disegno urbano basato su un preciso Programma di Fabbricazione.

L'adozione nel 1968 del Piano Regionale Generale ha permesso il blocco dello spontaneismo dell'attività edilizia, permettendo la nascita di due lottizzazioni "convenzionate":

1. nel 1972 lottizzazione "Franca Pasquale" da via Lira a Via Procione-
2. nel 1974 lottizzazione "Riva - Bresciani" a nord di Via dell'Orsa Maggiore, fra Via Maja e Via del Toro.

Un'intensa attività di pianificazione urbanistica iniziata nel 1975 e fino al 1985 con l'approvazione della Variante Generale al P.R.G (tuttora valida) ha permesso il consolidamento ed i collegamenti dei vari nuclei originali e la definizione complessiva dell'attuale disegno urbano ed il reperimento degli standard urbanistici, fra cui il verde a parco con indici di assoluta rilevanza europea.

## Come raggiungere Bibione:

Per raggiungere Bibione si possono percorrere le arterie che confluiscono nel territorio comunale, ossia: la strada provinciale



Jesolana, la s.s. 14 (Triestina) e l'autostrada A4 (l'uscita più prossima a Bibione è quella di Latisana). Giunti nel territorio settentrionale di Bibione si può proseguire per due vie: la strada che divide verticalmente il comune collegando la località balneare a San

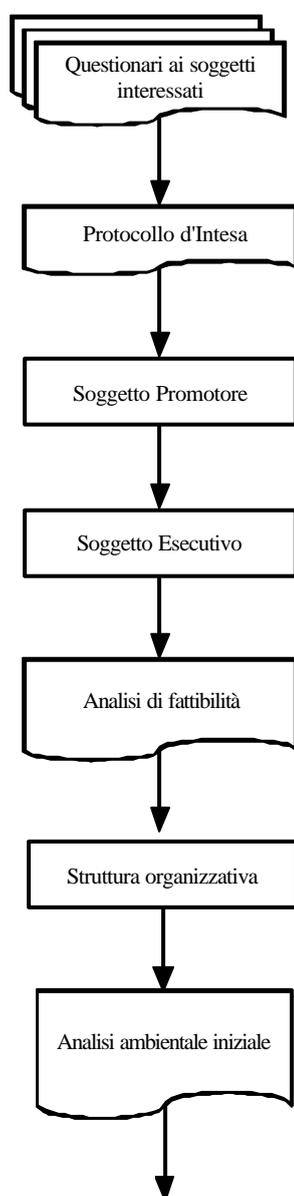
Michele al Tagliamento (strada provinciale n. 74), oppure la s.s. 354 che scorre parallelamente alla prima (ma in territorio friulano) e comunica con la stessa tramite il ponte sul Tagliamento in località Bevazzana.

### 3. STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

#### 3.1. Sviluppo e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il Comune di S. Michele al Tagliamento, in collaborazione con tutte le Associazioni di Categoria e le singole Organizzazioni aderenti al progetto, ha deciso di realizzare, nel 2000, per il Polo Turistico di Bibione il Sistema di Gestione Ambientale in accordo ai requisiti espressi dal Regolamento (CE) 761/2001 EMAS.

Il Sistema di gestione ha seguito il seguente modello di sviluppo:



Il progetto nasce in seguito ai risultati emersi nel corso di due **campagne di rilevamento**, tramite **questionari**, della percezione ambientale dei soggetti interessati e della loro disponibilità ad impegnarsi in azioni di miglioramento.

L'iniziativa del SGA inizia formalmente da un **Protocollo d'Intesa** in cui tutte le parti interessate si impegnano al progetto.

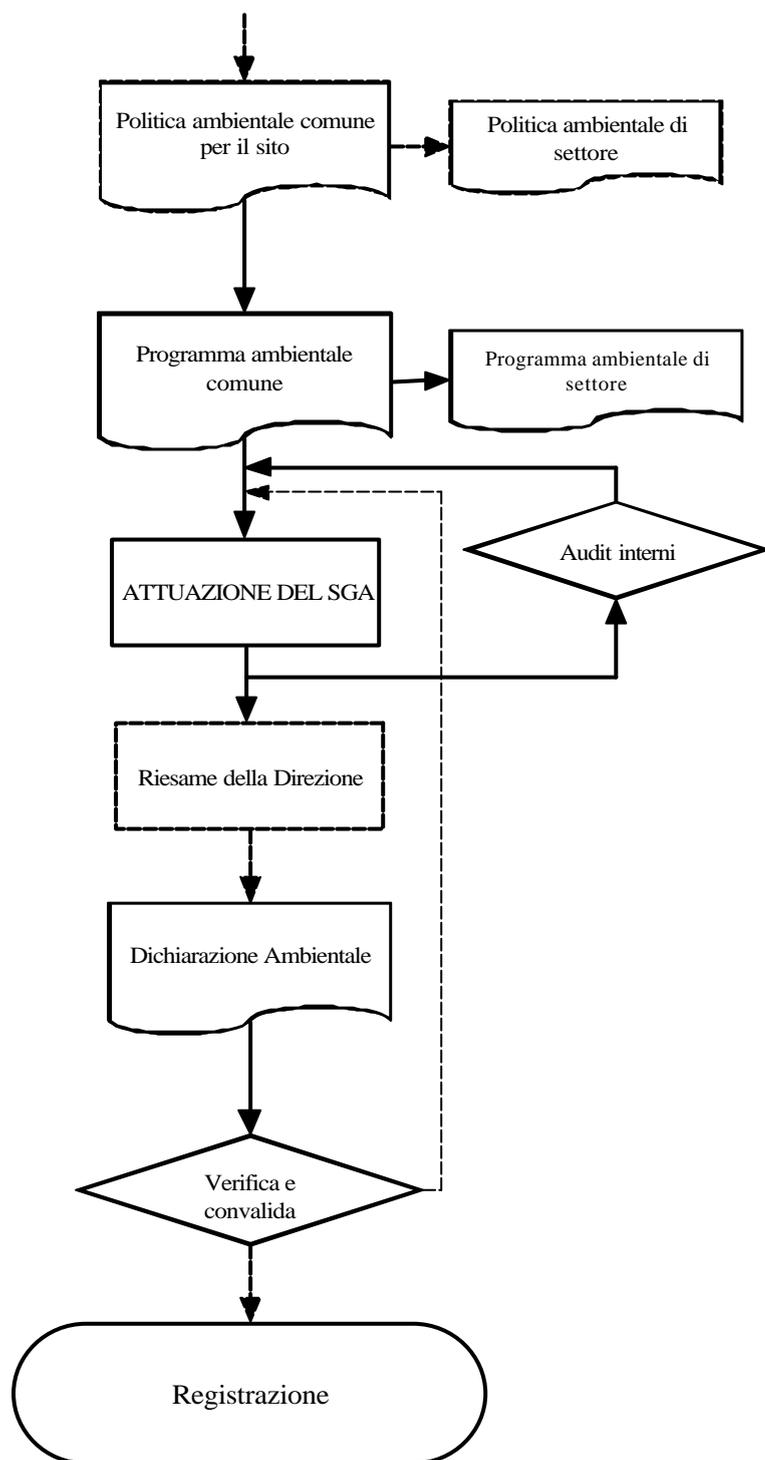
Viene quindi identificato un **Comitato Promotore** per la decisione delle linee da seguire per la Politica Ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Il Comitato Promotore definisce un **Comitato Esecutivo**: tale soggetto ha le responsabilità di attuare le fasi previste dal progetto e dal Comitato Promotore.

Primo passo per la realizzazione del SGA è uno **Studio di fattibilità** che permetta l'identificazione delle azioni e delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto.

Viene definita la struttura organizzativa che gestirà il SGA sul territorio di Bibione.

Viene elaborata l'**Analisi Ambientale Iniziale**, come previsto dall'Allegato VII del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS, che consente l'identificazione delle problematiche ambientali connesse alla realtà economico – sociale del polo turistico. Tale analisi permette la definizione dei diversi livelli di importanza degli impatti sulla base dei quali decidere gli obiettivi di miglioramento ambientale.



La **Politica Ambientale** rappresenta il formale impegno da parte del Comune e dei soggetti coinvolti alla tutela del territorio e al miglioramento ambientale. I principi d'azione sono formalizzati e sono divulgati per aumentare la sensibilità di tutti in campo ambientale.

Il **Programma Ambientale** definisce le responsabilità, le azioni da portare a compimento, i tempi e le modalità per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati.

Viene attuato il SGA che consentirà lo svolgimento del Programma Ambientale. Il SGA viene costantemente monitorato e verificato attraverso **AUDIT** ambientali interni.

Periodicamente il Sistema viene **riesaminato** congiuntamente tra il Sindaco e tutte le Direzioni delle Organizzazioni aderenti allo stesso al fine di valutarne l'efficacia e di migliorarlo costantemente.

La **Dichiarazione Ambientale** è lo strumento che il Regolamento (CE) 761/2001 EMAS prevede per portare a conoscenza tutte le parti interessate il rispetto degli impegni e le prestazioni ambientali delle organizzazioni operanti nel polo di Bibione. La veridicità di tale documento è verificata e quindi convalidata da un verificatore esterno accreditato.

Il SGA viene verificato dal verificatore ambientale accreditato e la Dichiarazione ambientale viene convalidata.

Passo conclusivo del processo è la registrazione del Polo turistico di Bibione ad opera del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit- Sezione EMAS Italia, con il supporto tecnico di APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici).

La prima registrazione del Polo turistico di Bibione è avvenuta il 7 giugno 2002

### 3.2. Il Protocollo d'Intesa

In una ottica di compartecipazione di tutti i soggetti interessati alla realizzazione e alla gestione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento (CE) 761/2001 - EMAS a Bibione, il Comune di S. Michele al Tagliamento ha preso, nel corso del 1999, contatti con le agenzie ed enti istituzionali deputati alla salvaguardia ambientale a livello nazionale e locale e con le organizzazioni economiche interessate al progetto.

Tale iniziativa ha portato alla stipula di un "Protocollo d'intesa per l'applicazione sperimentale del Reg. CE 1836/93 - EMAS (oggi sostituito dall'attuale Regolamento (CE) 761/2001 - EMAS) al sito turistico di Bibione" firmato il 19 Giugno 2000 a Bibione.

Tale documento responsabilizza e vincola tutti i firmatari ad una partecipazione attiva al Sistema di Gestione Ambientale ed istituisce un Comitato Promotore per la realizzazione e gestione dello stesso Sistema di Gestione Ambientale sin qui indicato.

Si riporta di seguito un estratto del Protocollo d'Intesa.

**ACCORDO TRA GLI ENTI INTERESSATI PER L'ADESIONE AL REGOLAMENTO COMUNITARIO EMAS (1836/93) DEL SITO TURISTICO DI BIBIONE - COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**

*L'anno 2000 il giorno 19 del mese di GIUGNO tra:*

*Il Ministero dell'Ambiente, rappresentato dal Direttore Generale Servizio VIA [...];*

*Il Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, rappresentato dal Direttore Generale per il Turismo [...];*

*La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit (in seguito EMAS Italia) rappresentato dal Presidente [...];*

*L'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA) rappresentata dal Presidente [...];*

*L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) nella persona del Direttore Generale [...];*

*La Regione Veneto rappresentata dall'Assessore al Turismo [...] e dall'Assessore all'Ambiente [...];*

*La Provincia di Venezia rappresentata dall'Assessore al Turismo [...] e dall'Assessore all'Ambiente [...];*

*Il Comune di San Michele al Tagliamento nella persona del Sindaco pro tempore [...];*

*La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia rappresentata dal Vicepresidente [...];*

*L'Università degli Studi di Padova nella persona del Responsabile Centro Studi Qualità ed Ambiente [...];*

*Gli operatori locali rappresentati da e singole organizzazioni:*

*- Presidente Associazione Bibionese Albergatori [...];*

- Presidente Associazione Locatori Privati [...];
- Presidente Pro Tourist [...];
- Presidente Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche [...];
- Presidente A.S.C.O.M. - [...];
- Direttore Azienda di Promozione Turistica;
- Presidente Pro – Loco Bibione [...];
- Presidente Associazione Bibionese Commercianti e Imprenditori [...];
- Presidente Bibione Spiaggia S.r.l. [...];
- Presidente Bibione Thermae [...];
- Istitore Bibione Mare S.p.A. [...];
- Villaggio Turistico Internazionale [...];

[n.d.r.: Successivamente alla redazione del presente protocollo di intesa hanno controfirmato il presente documento anche:

- Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento
- Confartigianato
- Commissione Luna Park
- Cooperativa Agricola Bibione S.r.l
- WWF (sezione di Portogruaro).

#### **PREMESSO CHE**

[...]

5. Il Comune di San Michele al Tagliamento intende implementare un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento CEE 1836 del 29.06.1993 "adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit – EMAS", nella località di Bibione, al fine di preservare la bellezza del territorio e in particolare la qualità dell'acqua marina considerato che la spiaggia di Bibione a tutt'oggi è l'unica nella regione Veneto ad aver ottenuto la bandiera blu del FEEE (Foudation for Environmental Education in Europe);

[...]

8. L'adesione ad EMAS di un Ente locale, ancorché in anticipo sulle modifiche regolamentari sopracitate, rappresenta un fattore di notevole importanza ai fini della diffusione del sistema comunitario e dell'effettivo suo impiego come strumento di politica ambientale ed andrebbe perciò adeguatamente supportata, per quanto di competenza, da tutti gli Enti ed Istituzioni interessate;

9. in modo particolare, necessiterebbe di un idoneo supporto programmatico e consultivo, l'adesione ad EMAS di un comune turistico, normalmente caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di piccole imprese che difficilmente potrebbero perseguire singoli programmi di miglioramento ambientale; in cui la presenza di villeggianti concentrata in un ristretto periodo temporale è causa di criticità per tutti gli indicatori ambientali (qualità delle acque, depurazione, traffico, rifiuti urbani, ecc.)

10. tale adesione non può prescindere dal puntuale e corretto adempimento di tutte le fasi previste dal Regolamento comunitario, che, nel caso di un comune, dovranno necessariamente coinvolgere il territorio di competenza e le principali attività – valutate in base al loro impatto ambientale – che in esso si esercitano;

[...]

12. EMAS Italia intende favorire l'iniziativa proposta dal Comune di San Michele al Tagliamento ed ha suggerito, al fine di assicurare un supporto e consenso adeguato alle iniziative previste, la costituzione di un apposito Comitato Promotore inizialmente composto da: Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, EMAS Italia, ANPA, ARPAV, Regione Veneto, Provincia di Venezia, CESQA, che svolgerà le funzioni di segreteria tecnica del Comitato Promotore;

[...]

14. Le attività che il Comune di San Michele al Tagliamento si propone di realizzare al fine di conseguire la registrazione ambientale sono le seguenti:

a) programma di miglioramento ambientale generale della località, conseguente alla analisi ambientale iniziale già effettuata, b) comunicazione del programma a tutti gli operatori interessati e raccolta di eventuali suggerimenti ed emendamenti, c)

comunicazione del programma ai cittadini e loro associazioni e raccolta di eventuali suggerimenti ed emendamenti, d) definizione di un sistema di gestione ambientale della località sotto la responsabilità del Comune che includa l'esplicitazione delle procedure di controllo sugli aspetti ambientali derivanti dalle attività esistenti nel sito, e) attuazione di audit interni per la verifica della funzionalità del sistema di gestione ambientale, f) predisposizione a cura dell'organizzazione proponente di una dichiarazione ambientale e sua convalida da parte di un verificatore ambientale accreditato;

[...]

### **LE PARTI CONTRAENTI STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Art.1**

Il Comune di San Michele al Tagliamento, allo scopo di implementare un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento 1836/CEE (EMAS) nella località di Bibione e più in generale di avviare tutte le iniziative idonee a soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento comunitario per il conseguimento della registrazione, nonché favorire l'adesione ad EMAS delle organizzazioni che operano sul territorio si impegna a costituire un Comitato Promotore [...] al quale inizialmente aderiscono i firmatari del presente accordo.

[...]

#### **Art. 2**

Il Comune di San Michele al Tagliamento si impegna a procedere, con atto successivo, alla costituzione di un Comitato Esecutivo, per il quale si riserva di individuare i componenti, cui sarà affidata la conduzione delle iniziative di seguito elencate:

- realizzare uno studio di fattibilità che includa: le fasi del programma, i soggetti esecutori, i costi ed i tempi necessari;
- redigere un programma di miglioramento ambientale dell'area, sulla base dell'analisi ambientale iniziale già condotta dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento dei Processi Chimici dell'Ingegneria, focalizzando in particolare l'attenzione sugli eventi relativi alla gestione dell'impatto ambientale delle attività turistiche ;[...];
- dare progressiva attuazione al programma di miglioramento ambientale della località di Bibione;
- realizzare un sistema di gestione ambientale quanto più possibile condiviso e concordato con gli operatori esistenti nel sito;
- effettuare gli interventi di continuo monitoraggio ambientale al fine di accertare il corretto funzionamento e l'adeguatezza del sistema di gestione ambientale, nonché realizzare un audit ambientale così come richiesto dal Regolamento comunitario n. 1836/93/CEE;
- predisporre la dichiarazione ambientale da sottoporre a convalida per la registrazione;
- promuovere l'adesione ad EMAS di singole imprese con programmi mirati di informazione, sensibilizzazione ed assistenza. [...]

#### **Art.4**

Il Comitato Promotore, convocato dal rappresentante per EMAS Italia, che lo presiede, e ne coordina l'attività, si riunisce di norma a cadenza bimestrale, oppure su richiesta di un altro Ente aderente.

Il Comitato Promotore si scioglie a seguito della completa attuazione del programma o del conseguimento dei suoi obiettivi, della completa attuazione del programma di miglioramento ambientale o per decisione della maggioranza dei suoi componenti.

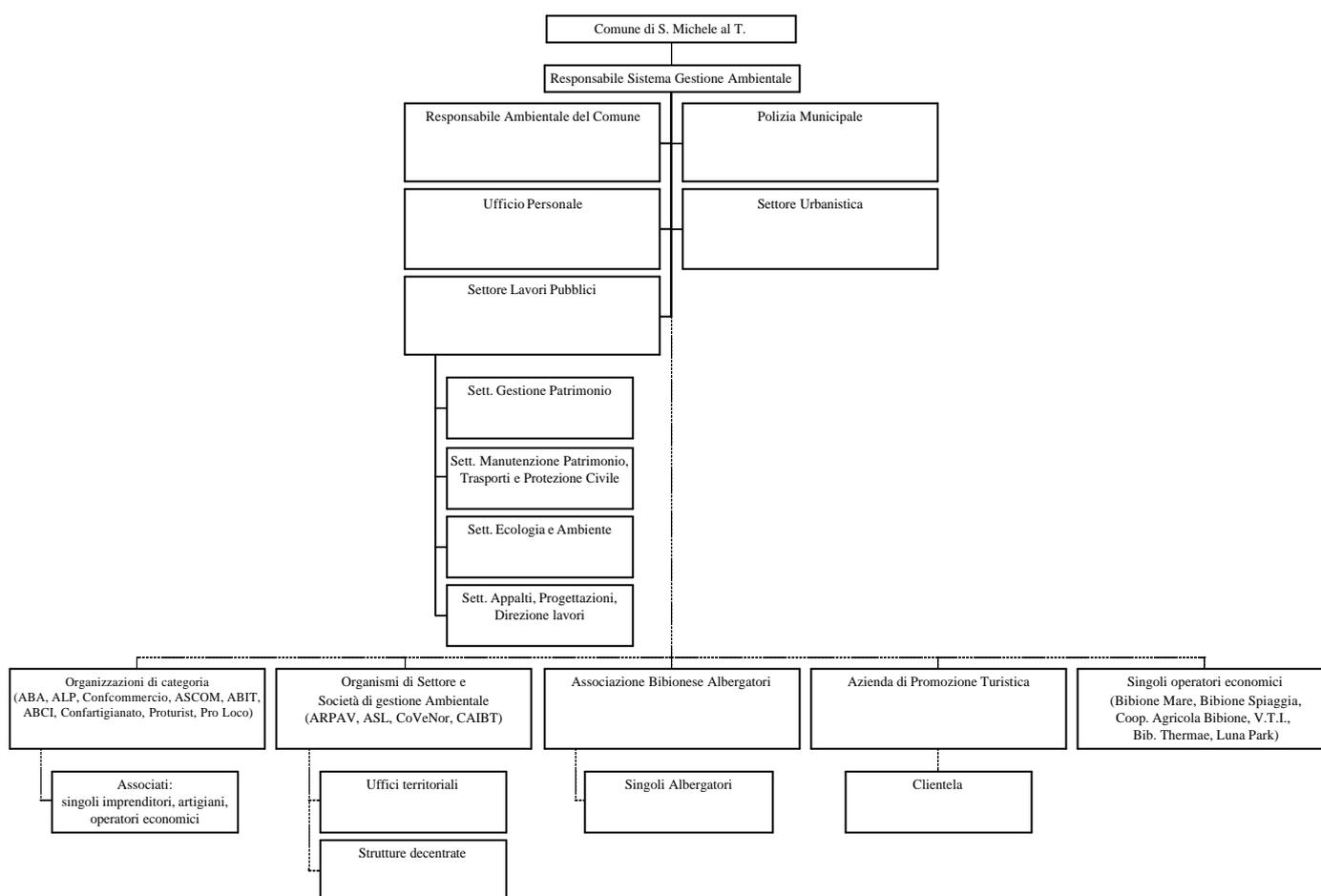
### 3.3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è *"la parte del sistema complessivo di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale"* (Regolamento EMAS).

In sintonia con quanto richiesto dal Regolamento, si è quindi realizzato:

- l'**Analisi Ambientale Iniziale** e in seguito una **procedura** che periodicamente garantisce l'analisi degli aspetti ambientali connessi alle attività e la valutazione dei relativi impatti. Da ciò è stato possibile definire gli aspetti significativi e sulla base di tale valutazione definire gli obiettivi di miglioramento e i programmi di azione per il loro raggiungimento.
- Il **Manuale del Sistema di Gestione Ambientale**, le **Procedure Gestionali**, le **Istruzioni Operative** (con le relative registrazioni ambientali di corretta applicazione) che costituiscono la parte documentale del sistema. Tali documenti definiscono le modalità di gestione, le responsabilità di ogni soggetto partecipante al sistema, e la sorveglianza delle attività ambientalmente critiche svolte nel polo.
- un **sistema di monitoraggio** e una **banca dati** relativa ai risultati ambientali rilevanti e al controllo dello stato di avanzamento del programma ambientale.
- **cicli di formazione e azioni di comunicazione** ai dipendenti comunali, ai responsabili delle singole associazioni di categoria, agli associati e ai clienti e forme di sensibilizzazione ai singoli operatori fino ad arrivare al singolo cittadino e al turista
- verifiche ispettive (**AUDIT**) presso tutti i soggetti facenti parte del sistema finalizzate a verificare la corretta applicazione del sistema da parte delle singole componenti e di valutare lo stato di attuazione del sistema e l'efficacia ambientale del polo.

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha quindi realizzato una struttura permanente (schematizzata nella figura sottostante), dedicata alla realizzazione ed attuazione del SGA per il polo turistico di Bibione, nella quale le responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo non sono a carico unicamente dell’Amministrazione Comunale, ma bensì sono responsabilità di ogni Associazione di Categoria ed ogni Organizzazione partecipante al Sistema che attivamente si adoperano per applicare quanto stabilito al fine di attuare una corretta gestione ambientale delle attività dei propri associati ed operatori.



L’applicazione di quanto stabilito è demandata oltre che al Sindaco e ai dipendenti comunali preposti, anche alle Direzioni delle Associazioni ed organizzazioni aderenti ed ai Responsabili Ambientali designati per ognuna di queste. Ogni organizzazione di categoria, società o ente partecipante al progetto (tabella 3.1) si è dotato quindi di una propria struttura interna,

nominando propri Responsabili Ambientali (RA), con la funzione di collaborare e dialogare con il Responsabile Ambientale Comunale (RAC) ed il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), al fine di garantire il rispetto della legislazione ambientale vigente e di attuare tutti gli interventi necessari al raggiungimento dei traguardi stabiliti nel programma di miglioramento ambientale.

Associazioni di categoria	Società di gestione e singoli operatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>- A.B.A. (Associazione Bibionesi Albergatori)</li> <li>- A.L.P. (Associazione Locatori Privati)</li> <li>- A.P.T. (Azienda Promozione Turistica);</li> <li>- Confcommercio A.S.C.O.M. sede di Bibione</li> <li>- A.B.C.I. (Associazione Bibionese Commercianti e Imprenditori);</li> <li>- A.B.I.T. (Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche)</li> <li>- PRO TURIST (Promozione Turistica Bibione)</li> <li>- Confartigianato</li> <li>- PRO LOCO Bibione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bibione Spiaggia s.r.l.;</li> <li>- Bibione Thermae;</li> <li>- Bibione Mare S.p.A.;</li> <li>- Villaggio Turistico Internazionale</li> <li>- Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento;</li> <li>- Cooperativa Agricola Bibione S.r.l</li> <li>- Luna Park</li> </ul>

**Tabella 3.1:** Soggetti aderenti

Di tali figure, nella tabella sotto riportata, si riportano le responsabilità e i compiti loro assegnati nell’ambito d’applicazione del Regolamento (CE) 761/2001 - EMAS.

Figura	Mansioni
<b>Sindaco e Giunta Comunale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assolvere agli obblighi e doveri assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li> <li>- definire ed approvare provvedimenti per la tutela ambientale del territorio;</li> <li>- definire la Politica Ambientale del Polo turistico di Bibione;</li> <li>- definire le strategie per il Polo turistico di Bibione;</li> <li>- approvare gli obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- approvare le modalità di gestione del Sistema, il Manuale Ambientale e le procedure;</li> <li>- effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con i Rappresentanti delle Organizzazioni economiche;</li> <li>- approvare la Dichiarazione Ambientale;</li> <li>- nominare il Rappresentante della Direzione e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale</li> <li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- promuovere l’attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li> </ul>
<b>Direzioni delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni aderenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assolvere agli obblighi e doveri a loro assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li> <li>- definire la Politica Ambientale della propria Associazione/Organizzazione in accordo con quella generale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- definire gli obiettivi e i traguardi ambientali di miglioramento della propria Associazione/Organizzazione;</li> <li>- effettuare il Riesame periodico del sistema in collaborazione con l’Amministrazione Comunale;</li> <li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- promuovere l’attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li> </ul>

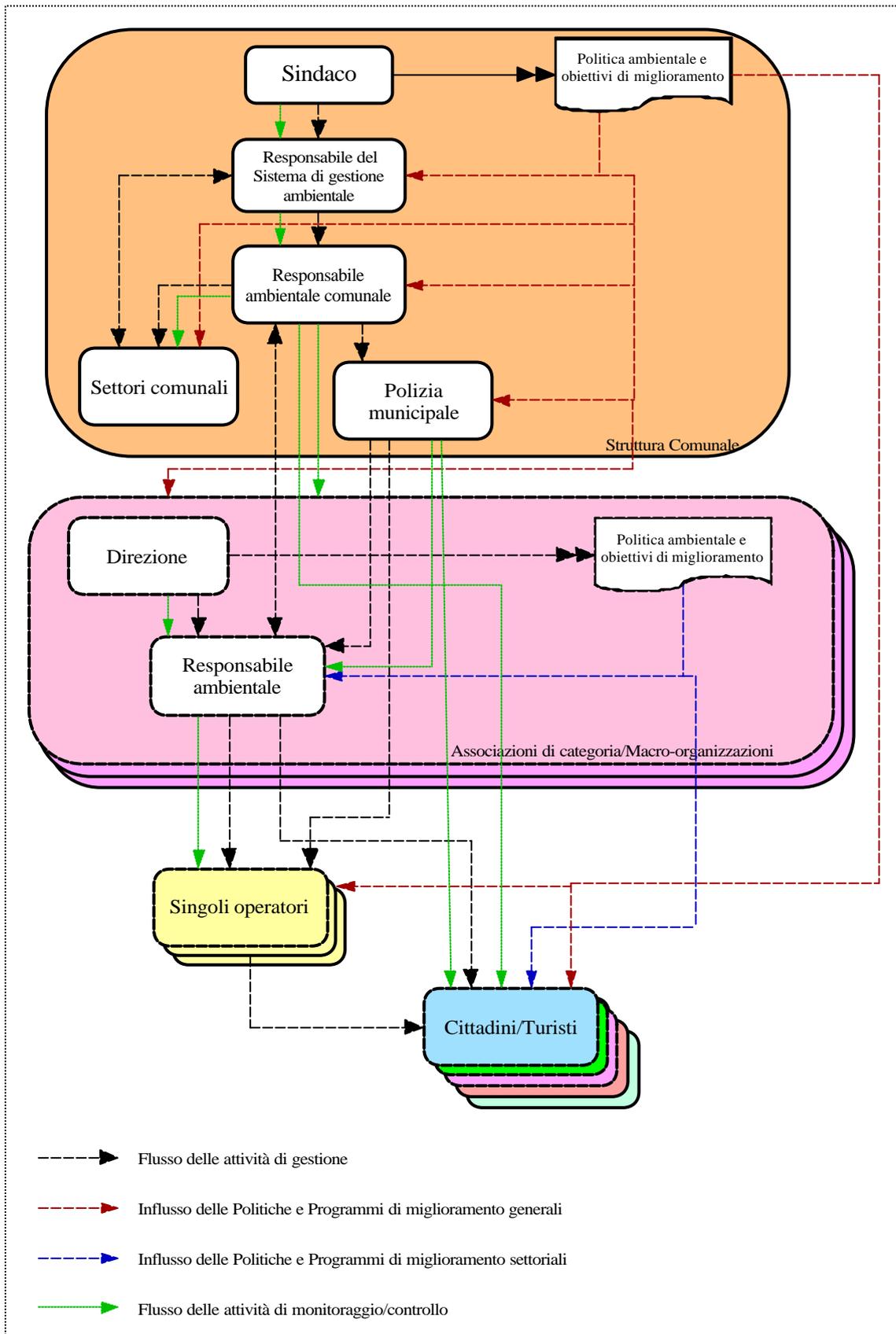
Figura	Mansioni
<b>Assessore Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assolvere agli obblighi e doveri a lui assegnati dalla vigente legislazione in materia ambientale;</li> <li>- collaborare alla stesura della Politica Ambientale del Polo turistico di Bibione;</li> <li>- collabora alla definizione delle strategie per il Polo turistico di Bibione;</li> <li>- definire degli obiettivi e dei traguardi ambientali;</li> <li>- collaborare alla verifica della Dichiarazione Ambientale;</li> <li>- partecipare al Riesame della Direzione;</li> <li>- collaborare al monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e traguardi ambientali;</li> <li>- promuovere l’attuazione del Regolamento (CE) 761/2001 EMAS tra tutti i soggetti presenti a Bibione.</li> </ul>
<b>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale<sup>1</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare ed emettere il Manuale Ambientale del Sistema, le procedure e le istruzioni;</li> <li>- controllare l’attuazione e l’efficacia del Sistema di Gestione Ambientale;</li> <li>- definire obiettivi e programmi ambientali;</li> <li>- diffondere la conoscenza della Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- riferire al Sindaco sull’andamento del Sistema di Gestione Ambientale al fine di permetterne il riesame e il miglioramento;</li> <li>- verificare e discutere la documentazione da presentare al Riesame periodico in collaborazione con tutti i Responsabili Ambientali delle Associazioni;</li> <li>- redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>
<b>Responsabile Ambientale del Comune</b>	<p>Collabora direttamente con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- emettere le Procedure Ambientali, le Istruzioni operative ambientali, la restante documentazione del Sistema;</li> <li>- redigere ed aggiornare la Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione.;</li> <li>- curare i procedimenti per l’ottenimento della Bandiera Blu;</li> <li>- curare e gestire i rapporti di carattere organizzativo – gestionale tra Comune e soggetti esterni (associazioni di categoria, organizzazioni, cittadini, etc..) in materia ambientale;</li> <li>- curare la distribuzione e archiviazione della documentazione del Sistema di competenza del Comune;</li> <li>- partecipare al riesame periodico del Sistema;</li> <li>- collaborare con le autorità di controllo (Polizia Municipale, ARPAV, Polizia portuale, ecc.) per il monitoraggio e il controllo del territorio;</li> <li>- individuare, raccogliere, analizzare i dati ambientali per la misura delle prestazioni ambientali;</li> <li>- aggiornare e verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>
<b>Responsabile Ambientale</b>	<p>Come Responsabile Ambientale, in collaborazione con gli altri Responsabili Ambientali e con gli altri componenti della propria organizzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- detenere il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, le Procedure Ambientali e le Istruzioni operative ambientali;</li> <li>- diffondere le comunicazioni ambientali ai propri associati;</li> <li>- distribuire le procedure, le istruzioni operative pertinenti ai propri associati;</li> <li>- individuare necessità di formazione e sensibilizzazione ambientale/turistica dei propri associati;</li> <li>- controllare l’attuazione e l’efficacia del Sistema di Gestione Ambientale relativamente ai compiti istituzionali della propria organizzazione;</li> <li>- definire obiettivi e programmi di tipo ambientale per la propria organizzazione;</li> <li>- diffondere la Politica Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- riferire al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale sull’andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento;</li> <li>- collaborare alla redazione dei documenti da presentare al riesame periodico</li> <li>- collaborare alla stesura della Dichiarazione Ambientale del Polo Turistico di Bibione;</li> <li>- aggiornare e verificare i dati e gli indicatori ambientali per la misura delle prestazioni ambientali.</li> </ul>
<b>Polizia Municipale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare il monitoraggio e i controlli previsti dalla legislazione ambientale vigente e dal Sistema di Gestione Ambientale sull’intero territorio di Bibione</li> </ul>

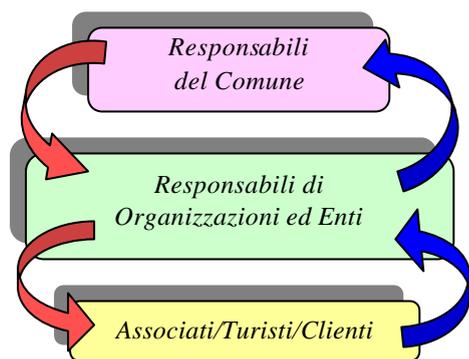
La struttura così creata permette di attuare una gestione ambientale coordinata dal Comune di S. Michele al Tagliamento ed estesa a tutti i

<sup>1</sup> Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale coincide con il Rappresentante della Direzione

soggetti presenti a Bibione e al contempo permette di attivare rilevanti flussi informativi che dalle singole organizzazioni sul territorio confluiscono sia ai Responsabili Ambientali delle Associazioni di categoria sia a quelli dell'Amministrazione comunale. E' così possibile realizzare un controllo ed una gestione capillare sul territorio, sempre attenta, sia alla tutela e alla protezione dell'ambiente, sia alle esigenze di cittadini, turisti, organizzazioni economiche.

### Modello dell'Organizzazione





La struttura organizzativa si sviluppa, quindi, su due livelli di interazione.

Il primo livello rappresenta il collegamento tra i responsabili del Comune e i responsabili di organizzazioni ed enti; il secondo mette in contatto le organizzazioni con i singoli associati. Ambedue si avvalgono di un flusso informativo bidirezionale in modo da garantire una costante comunicazione verticale tra le singole parti della struttura, affinché gli obiettivi, i traguardi e le modalità di intervento definite dai responsabili del Comune e dai responsabili di organizzazioni ed enti, siano realmente attuabili e raggiungibili.

La rete così creata permette, grazie alla presenza diffusa dei partecipanti al sistema, di estendere i controlli e i monitoraggi in maniera più efficace ed efficiente permettendo così di avere sempre sotto sorveglianza la realtà ambientale e territoriale di Bibione.

Sono quindi state realizzate precise procedure volte al monitoraggio non semplicemente della qualità ambientale, ma anche delle attività ritenute critiche quali ad esempio la gestione dei rifiuti e delle acque (sia potabili che reflue), delle attività di disinfezione, di gestione del verde pubblico. Per garantire l'efficacia di tali controlli il sistema si avvale oltre che del Corpo di Polizia Municipale anche dell'ARPAV per quanto attiene a tutti i campionamenti di tipo chimico - fisico.

Tutti i risultati sia di carattere gestionale che quantitativo - qualitativo vengono periodicamente valutati dal Sindaco in riunione congiunta (riesame della direzione) con i rappresentanti di tutte le Organizzazioni aderenti al Sistema al fine di identificare ulteriori azioni di miglioramento ed eventuali azioni correttive.

E' infine da segnalare come già numerose organizzazioni singole (campeggi, alberghi, gestione della spiaggia e della portualità, etc.) sulla spinta di tale progetto si siano attivate per dotarsi di un proprio sistema di gestione ambientale al fine di migliorare ulteriormente non solo i propri servizi ma anche le proprie prestazioni di carattere ambientale.